

VIABILITÀ. L'organizzazione ha inviato una diffida al Cas minacciando «che, se non venissero eseguiti tempestivamente gli interventi sarà intrapresa azione giudiziaria»

La Confconsumatori dichiara guerra alle buche della A18 Diecimila followers su Fb

❖ Dodici i progetti per pavimentazione e manutenzione elettrica

Immediata la replica dagli uffici messinesi del Consorzio: «Roba vecchia! Insieme con l'assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Pistorio, abbiamo già annunciato il programma dei lavori».

Gerardo Marrone

*** Confconsumatori ha dichiarato guerra ... alle (molte) buche della Messina-Catania. E su Facebook è nato un gruppo - oltre diecimila i suoi "followers" - dal nome eloquente: "A18, l'autostrada della vergogna". L'organizzazione ha inviato ieri una diffida al Consorzio autostradale siciliano-Cas minacciando "che, se non venissero eseguiti tempestivamente i lavori, trascorsi infruttuosamente quindici giorni sarà intrapresa azione giudiziaria".

Immediata la replica dagli uffici messinesi del Consorzio: "Roba vecchia! Insieme con l'assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Pistorio, abbiamo già annunciato il programma dei lavori".

Dodici progetti, dal ripristino della pavimentazione ai caselli di San Gregorio, Acireale e Giarre alla manutenzione degli impianti elettrici delle gallerie, sono elencati in una "lista della spesa" da 8 milioni di euro. Ma Carmelo Calì,

presidente regionale di Confconsumatori, ribatte: "Sappiamo bene che sono stati annunciati lavori, solo alcuni legati al G7 in programma per maggio a Taormina, ma non è stata fornita alcuna tempistica sulla loro esecuzione".

Carmelo Calì spiega di avere proceduto nella diffida ai danni del Cas in base alle norme del Codice del Consumo. L'atto è stato, peraltro, notificato pure al Dipartimento regionale Infrastrutture Trasporti e Mobilità e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"L'autostrada - scrive Confconsumatori - presenta evidenti carenze dal punto di vista della sicurezza, configuratesi in buche molto profonde presenti sul manto stradale, asfalto dissestato, carenza di segnalazione verticale, carenza di colonnine di emergenza funzionanti, scarsa manutenzione del verde. Sono condizioni di assoluta mancanza di sicurezza che rappresentano un pericolo non solo per l'incolumità degli utenti, ma anche per l'integrità dei relativi mezzi".

In una nota, si legge ancora: "Il Consorzio Autostrade Siciliane, solo dopo la protesta degli utenti confluita in un gruppo su Facebook su cui ogni giorno vengono documentate con foto e video le

condizioni della Messina-Catania, ha effettuato alcuni lavori di rattoppo dell'ultimo strato d'asfalto, insufficiente a garantire la sicurezza nel lungo periodo". Il presidente Calì e l'architetto Stefano Costantino, che coordina su Facebook il gruppo "A18 l'autostrada della vergogna", commentano: "Gli utenti hanno diritto ad avere erogati servizi secondo standard di qualità ed efficienza che, allo stato, non sono garantiti nonostante le reiterate promesse di interventi. Ci auguriamo che presto si risolva il problema ma, nel frattempo, non intendiamo attendere oltre e abbiamo intrapreso questa ulteriore iniziativa".

Dal Consorzio Autostrade, risposta affidata anche alle parole dell'assessore regionale Pistorio che appena sei giorni fa aveva assicurato: "Tutti i lavori che inizieranno tra fine marzo e il 15 aprile si concluderanno il 30 aprile e il 10 maggio. Gli interventi fondamentali per l'ammodernamento complessivo della A18 ma non strettamente legati al vertice internazionale, invece, inizieranno il 15 maggio e si concluderanno entro il 15 giugno, prima cioè dell'inizio della prossima stagione estiva. Si tratta di interventi già programmati dal Consorzio autostradale siciliano". (GEM)

L'INTERVISTA. «Questioni legate alle precedenti gestioni. Noi abbiamo voltato pagina»

Il presidente del Consorzio Faraci: colpa dei cantieri con il contagocce

“La Messina-Catania s'è ridotta così, perché in passato le manutenzioni sono state fatte con il contagocce. Ma sono questioni che attengono alle precedenti gestioni. Noi abbiamo già avviato opere di ristrutturazione della pavimentazione con interventi mirati”. Rosario Faraci, da tre anni presidente del Consorzio Autostrade Siciliane, preferisce guardare avanti piuttosto che rispondere alla diffida inviata dalla Confconsumatori: “Un'azione intempestiva – commenta – Avrebbe avuto un senso, se ci avessero pensato prima dell'inizio dei lavori. Adesso, no”.

••• Diciamo così: sulla A-18 è impossibile annoiarsi. Qual è la cura Faraci per i troppi malanni di questa autostrada?

“Basta consultare il nostro sito per leggere di gare dal valore di parecchi milioni di euro. Riguardano pavimentazione, barriere, illuminazione. Le assicuro che non siamo stati sinora a guardare, ma tre anni sono un tempo relativamente breve per interventi su strade e autostrade. I tempi burocratici sono biblici”.

••• Per Confconsumatori, fate solo rattoppi. Ingenerosi?

“Bisogna vedere cosa intendono

per rattoppi. Non stiamo certo chiudendo una buca di un metro per un metro, ma rifacendo interi tratti di decine o centinaia di metri”.

••• Contestano che vi state limitando a rifare il “tappetino”, la parte più superficiale del manto. Non è così?

“Perché, cosa vorrebbe la Confconsumatori...? Lavori di profondità, di stratificazione, non si eseguono da nessuna parte per il semplice motivo che non occorre farli. Noi stiamo procedendo come previsto e i tempi saranno rispettati”. (GEM)

GE. M.



Il Casello di San Gregorio, ingresso Sud della A-18